

Beatrice Lorenzin
Ministro della Salute

Sergio Chiamparino
Presidente Conferenza dei Presidenti delle Regioni

Luca Coletto
Coordinatore Assessori Regionali Sanità

Agli Assessori Regionali alla Sanità

LORO E-MAIL

Roma 15 gennaio 2015
Prot. n. 8/2015/Snrm

L'Anaa Assomed comunica alle S.S.L.L. la propria contrarietà all'attuale schema del D. P. C.M. per la stabilizzazione del personale precario in Sanità, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 4, comma 10, del DI 31 agosto 2013 n. 101, convertito in Legge 30 ottobre 2013 n. 125, recante in oggetto "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni".

Il testo di cui trattasi, già passato al vaglio del Ministero dell'Economia e del Ministero della F.P., trasmesso alla Conferenza Stato-Regioni, ha completamente rigettato gli emendamenti presentati dalle OOSS ed in particolare dall'Anaa Assomed, e si configura pertanto come del tutto inadeguato e, per assurdo, pregiudizievole per il personale precario del S.S.N., che, a causa delle disposizioni previste, rischia di essere estromesso dal mondo del lavoro sanitario in cui svolge oggi funzioni essenziali.

Se da una parte, infatti, il legislatore ha previsto per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale un apposito D.P.C.M. per disciplinare le procedure di stabilizzazione e, nelle more dell'espletamento delle stesse, le connesse proroghe dei contratti a tempo determinato, riconoscendo così la specificità del settore, dall'altra, con l'attuale testo del D.P.C.M. non si tiene conto dell'impossibilità di conciliare un valido e sostenibile iter di stabilizzazione con il blocco del turn-over, i vincoli assunzionali, e con il depauperamento delle dotazioni organiche dettato dalla riorganizzazione della rete ospedaliera e dai tagli lineari che si stanno attuando, in particolare, nelle Regioni sottoposte ai piani di rientro, nelle quali, tuttavia, viene comunque richiesta una corretta erogazione dei LEA.

Poichè, sia le procedure di mobilità di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001, che lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi pubblici a tempo indeterminato, ai sensi dell'articolo 4, commi 5 e 6 della legge 30 ottobre 2013, n. 125, non possono gravare sul 50 per cento del budget assunzionale destinato alle procedure speciali riservate, l'Anaa Assomed richiede che venga previsto un diverso approccio per la risoluzione del problema del precariato in sanità, garantendo l'effettiva stabilizzazione del personale sanitario attualmente in servizio.

In particolare richiede:

- 1 la totale disapplicazione del blocco del turn-over, non solo nella misura del 15%, anche per quelle Regioni sottoposte a piano di rientro, poichè il processo di stabilizzazione deve essere completamente scorporato dal turn-over, in quanto avviene nell'ambito di dotazioni organiche esistenti e nei limiti del costo del personale fino ad oggi sostenuto, rispettando, quindi, i vincoli finanziari delle risorse economiche a disposizione. Infatti, il suddetto processo, non si pone in contrasto con gli obiettivi dei piani di rientro, ma fa parte del principio di ottimizzazione delle risorse, sia umane che finanziarie disponibili.
- 2 che, indipendentemente dal D.P.C.M. venga immediatamente immesso in ruolo il personale sanitario a contratto a tempo determinato in posizione utile in graduatoria concorsuale, mediante lo scorrimento delle stesse, non inficiando, quindi, il limite massimo complessivo del 50 per cento riservato delle risorse assunzionali disponibili.
- 3 che il processo di stabilizzazione riguardi anche i contratti atipici, in considerazione del fatto che, al pari dei tempi determinati, concorrono al mantenimento dei LEA occupando posti in dotazione organica già vacanti da anni, al fine di impedire la brusca ed improponibile interruzione di pubblici servizi essenziali.

Se il testo del DPCM venisse approvato senza modifiche, non solo non consentirebbe l'attuazione delle procedure concorsuali per la stabilizzazione del personale precario in servizio, visti i recenti tagli decretati dalla Legge di Stabilità, ma rischierebbe addirittura di rimettere in discussione le proroghe dei contratti già previste dalle diverse Regioni, prefigurando un vero e proprio dissesto organizzativo per la garanzia dei L.E.A. nel nostro Paese e l'alienazione di risorse professionali di insostituibile valore per formare le quali lo Stato ha impiegato rilevanti risorse.

Distinti saluti.

Costantino Troise
Segretario Nazionale Anaa Assomed